



PIEMONTE FILM TV DEVELOPMENT FILM FUND

Fondo per lo sviluppo di film e serie tv

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER L'ANNO 2022
BANDO SCADENZA 15 GIUGNO 2022

[Pubblicato il 04 maggio 2022]

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Obiettivi del bando

Il Piemonte Film Tv Development Fund si inserisce in un' articolata azione di promozione e sostegno delle iniziative di produzione cinematografica e audiovisiva, avviata nel 1996 dalla Regione Piemonte d'intesa con la Città di Torino e proseguita a partire dal 2000 con la nascita della Fondazione Film Commission Torino Piemonte.

La sinergia tra Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo e Film Commission Torino Piemonte ha portato, grazie alla convergenza di esperienze e competenze, a una serie di progetti attivati negli anni a favore di diversi ambiti e generi produttivi strategici per la promozione del territorio, sia dal punto di vista artistico e culturale, sia dal punto di vista della crescita professionale del cinema indipendente, contribuendo alla consolidazione della vocazione piemontese quale laboratorio di nuovi autori e nuove tendenze, territorio intraprendente e creativo e ampio bacino di professionisti del settore cinematografico.

Il Piemonte Film Tv Development Fund si rivolge alle imprese di produzione indipendenti con sede legale o operativa in Piemonte (secondo le modalità precisate all'art. 2.1. *Beneficiari e ambito territoriale*), con l'obiettivo di accrescere - in accordo con le linee guida generali della UE - la loro capacità di sviluppare progetti che abbiano le potenzialità di circolare in Europa e oltre e di facilitare le coproduzioni internazionali, anche con le emittenti televisive, attraverso un sostegno finanziario dedicato allo sviluppo di un singolo progetto di opera audiovisiva afferente alle seguenti categorie:

- a. lungometraggio di finzione a principale sfruttamento cinematografico;
- b. film Tv di finzione;
- c. serie Tv di finzione

I contributi sono concessi secondo il RGEC n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

1.2. Dotazione finanziaria

Le risorse del bando Piemonte Film Tv Development Fund per la prima sessione a.c. con scadenza 15 giugno 2022 ammontano a € 130.000,00 (centotrentamila/00).

La Film Commission Torino Piemonte, sulla base dei risultati della valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria stabilita nel presente bando.

Sarà compito del Commissione istituita da Film Commission Torino Piemonte valutare le istanze pervenute, analizzare i progetti in base alla loro qualità e rispondenza ai criteri indicati e stabilire il relativo sostegno economico, fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili. Le decisioni della Commissione sono insindacabili. Il responsabile del procedimento ratifica l'elenco dei progetti ammessi ai benefici del presente bando e, per mezzo degli Uffici della Film Commission Torino Piemonte, lo pubblica all'indirizzo web:

www.fctp.it/piemontefilmtvdevelopmentfund

Nell'eventualità di una non completa assegnazione delle risorse disponibili, queste saranno destinate al bando successivo.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e ambito territoriale

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando sono PMI¹ con sede legale o operativa in Piemonte, costituite da non meno di un anno a far data dalla presentazione dell'istanza.

Possono presentare richiesta di sostegno anche le imprese che non abbiano sede legale o operativa in Piemonte; le quali, nel caso la richiesta di sostegno venga approvata, dovranno creare una sede operativa in Piemonte tassativamente entro la data di comunicazione ufficiale di "Avvio dei lavori" (secondo le modalità descritte al relativo art. 2.3. *Avvio dei lavori*). Tale sede dovrà essere attiva almeno sino alla chiusura dei lavori, presentazione della rendicontazione e relativa richiesta di saldo (come specificato all'art. 3.5. *Come rendicontare le spese*).

Tutte le imprese richiedenti al momento della presentazione della domanda dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere iscritte al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;
- b. essere produttori indipendenti²;
- c. essere produttori unici o coproduttori del progetto presentato essendo detentori direttamente o tramite un contratto d'opzione, di almeno il 50% dei diritti del progetto presentato;
- d. operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo). Sono ammesse imprese che abbiano in visura camerale codice ATECO 59.11 anche non primario, purché il curriculum della stessa evidenzi una congrua attività di produzione cinematografica. Non saranno in alcun caso ammesse imprese che non abbiano in visura camerale evidenza del codice ATECO 59.11.
- e. non risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) N.651/2014;
- f. non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- g. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;
- h. non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero; in ogni caso l'effettivo pagamento dell'aiuto è subordinato alla medesima condizione (cd. Clausola Deggendorf);

¹ ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) sintetizzata nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014.

² secondo la definizione di cui all'art. 2 c.1 lett. q) della Legge 14 novembre 2016, n. 220 Disciplina del cinema e dell'audiovisivo e Decreto 5 febbraio 20015, art. 2, co. 1, lett. g).

- i. non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa.

Il possesso dei requisiti enunciati dovrà essere attestato mediante apposite dichiarazioni allegate all'istanza, firmate dal Legale Rappresentante o da un delegato (come all'art. 3.1. *Come presentare la domanda*).

È possibile presentare una sola richiesta di sostegno per ogni bando.

2.2. Investimenti ammissibili

Il Piemonte Film Tv Development Fund sostiene gli investimenti diretti allo sviluppo di un singolo progetto di opera audiovisiva afferente alle seguenti categorie:

- a. lungometraggio di finzione a principale sfruttamento cinematografico;
- b. film Tv di finzione;
- c. serie Tv di finzione

I contributi sostengono la realizzazione di un prodotto che deve avere valenza culturale, secondo quanto previsto dall'art. 54.2 del Regolamento (UE) n. 651/2014, verificata sulla base delle caratteristiche definite al successivo paragrafo 3.2.2. La valenza culturale della produzione cinematografica costituisce elemento sostanziale afferente alla natura, agli obiettivi e alle condizioni di attuazione dell'operazione ai fini della verifica del principio di stabilità previsto dall'art. 71, punto 1 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 nei 5 anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

Alla data della candidatura, il richiedente deve dimostrare di detenere la maggioranza dei diritti relativi al progetto attraverso un contratto debitamente firmato e datato che copra i diritti relativi al materiale artistico incluso nell'Application Form. Il contratto deve essere debitamente datato e firmato dall'autore/i.

In sede di chiusura dei lavori, presentazione della rendicontazione e relativa richiesta di saldo (come specificato all'art. 3.5. *Come rendicontare le spese*), tale percentuale potrà risultare inferiore solo nel caso in cui, a fronte di una diversa compagine produttiva, per il soggetto richiedente rappresenti comunque la quota maggioritaria, pena la revoca del contributo assegnato.

Qualora il progetto sia un adattamento di un'opera originale preesistente (romanzo, biografia, ecc.), il richiedente deve ugualmente dimostrare di detenere la maggioranza dei diritti relativi ai diritti di adattamento dell'opera attraverso un contratto di opzione o di cessione di tali diritti debitamente datato e firmato.

A tale scopo sono accettati:

- a. contratto d'opzione riguardante la cessione dei diritti tra l'autore e la società candidata, di una durata adeguata a coprire l'intero calendario di sviluppo e che regolamenti chiaramente le condizioni per l'esercizio della suddetta opzione;
oppure;
- b. contratto di cessione dei diritti tra l'autore e la società candidata.
Il contratto di opzione o di cessione può anche essere sostituito da:
- c. una dichiarazione unilaterale di trasferimento dei diritti alla società candidata qualora l'autore sia il produttore, un socio o un dipendente della società;
- d. un contratto di coproduzione o di co-sviluppo debitamente datato e firmato dalle parti e che dimostri chiaramente che la società candidata detiene la maggioranza dei diritti d'autore alla data di presentazione della candidatura.

Non sono oggetto del Fondo i progetti relativi alla realizzazione di documentari, di film e serie di animazione, di cortometraggi e in generale le produzioni di durata inferiore a 50 minuti, trasmissioni anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali,

sportivi e celebrativi e prodotti televisivi quali Format, Reality, Talent show e Game, i progetti a carattere informativo e di *reportage*; i progetti a carattere pubblicitario, i progetti intesi a promuovere un'istituzione pubblica o privata e le sue attività, i progetti con caratteristiche e finalità specifiche di promozione turistica e *marketing territoriale*; in caso di controversie in merito all'effettivo genere del prodotto audiovisivo proposto o ad altre tipologie non ricomprese nell'elenco, l'ammissibilità viene definita dal Responsabile del procedimento (vedi all'art. 8. *Responsabile del procedimento*).

Sono altresì esclusi i progetti a contenuto pornografico o razzista, che facciano apologia di violenza, che siano contrari alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione, al rispetto dei diritti umani e dei diritti degli animali.

I tempi di realizzazione devono rispettare quanto previsto nel cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione al bando. Per tutte le tipologie di progetto, compresi i progetti seriali, entro 20 mesi dalla data di comunicazione di "Avvio dei lavori" - pena la revoca del contributo stesso - le imprese beneficiarie sono tenute a consegnare alla Film Commission Torino Piemonte la rendicontazione finale. Non sono ammesse proroghe dei termini sopra indicati (salvo motivazioni straordinarie che saranno valutate di volta in volta dal responsabile di procedimento)

Il primo giorno di riprese del progetto presentato non può essere previsto prima di otto mesi dalla data di presentazione dell'istanza in oggetto.

2.3. Avvio dei lavori

A seguito della comunicazione ufficiale di accesso ai benefici previsti dal presente bando (fa fede la data di pubblicazione dei risultati sul sito della Film Commission Torino Piemonte) il beneficiario è tenuto a comunicare l'avvio dei lavori entro 3 mesi. La data di avvio dei lavori non è vincolata alla data di scadenza del bando (ovvero può sia essere anteriore, sia posteriore alla data di scadenza del bando). La comunicazione della data di avvio dei lavori deve invece necessariamente avvenire secondo le tempistiche e le modalità suddette e specificate all'art. 3.4. *Tempi di realizzazione*. Dalla data di tale comunicazione decorrono i tempi previsti per la rendicontazione finale.

Indipendente dalla data comunicata quale data di avvio dei lavori, nella rendicontazione consuntiva è possibile includere esclusivamente documenti di spesa, chiaramente riconducibili allo sviluppo del progetto, datati a partire dalla data di presentazione della domanda, ad esclusione delle spese relative all'acquisizione di diritti o di opzione, che possono anche essere datati anteriormente.

Le imprese non piemontesi che in sede di istanza hanno presentato visura camerale in cui non risulta evidenza di una sede operativa in Piemonte, contestualmente alla comunicazione di avvio attività e della richiesta di acconto, dovranno presentare una nuova visura camerale con evidenza di una sede operativa in Piemonte.

2.4. Costi ammissibili e non ammissibili

Costi ammissibili:

Sono ammissibili esclusivamente i costi direttamente correlati all'esecuzione delle attività di sviluppo del progetto, in particolare:

- a. spese per l'opzione e l'acquisizione di diritti (le spese relative a questa categoria possono essere retrodatate rispetto alla data di scadenza di presentazione della domanda);
- b. attività di ricerca, inclusi i sopralluoghi;
- c. ricerca di archivi;

- d. scrittura della sceneggiatura ed il trattamento fino alla versione definitiva, inclusi i costi di traduzione;
- e. realizzazione dello storyboard;
- f. ricerca dei tecnici principali e del casting;
- g. preparazione di un budget preventivo di produzione (piano dei costi);
- h. preparazione di un piano finanziario (fonti di finanziamento);
- i. ricerca di partner, finanziatori, coproduttori;
- j. preparazione del piano di produzione;
- k. preparazione delle strategie di marketing e di promozione dell'opera;
- l. realizzazione di un promovideo/pilota, nonché le spese strettamente riconducibili all'attività di ideazione del prodotto audiovisivo;
- m. ricerca di soluzioni tecniche e verifiche di fattibilità relative a specifici effetti visivi (come previsualizzazioni Animatic 3D, ecc.)

Ai fini del presente bando le suddette tipologie di spesa non sono soggette a vincolo di spesa territoriale.

Le spese di viaggio e/o pernottamento (riconducibili alle attività di sviluppo e pre-produzione del progetto, come attività di ricerca e sopralluoghi, ricerca partner, finanziatori, co-produttori, così come l'eventuale partecipazione a mercati e festival nei quali il progetto sia ufficialmente presentato) dovranno essere accompagnate dalla relativa corrispondenza e/o da altri documenti che ne comprovino la correlazione con l'attività di sviluppo del progetto.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Il compenso per la produzione (*producer's fee*) e le spese generali del soggetto richiedente sono imputabili nel costo complessivo dell'opera, nella misura forfettaria massima rispettivamente del 3,5% e del 7%. A tal proposito le spese afferenti a queste categorie - già riconosciute forfettariamente - non possono essere presentate tra i giustificativi di spesa della "rendicontazione consuntiva".

Gli scontrini facenti riferimento a spese di carattere "personale", come vitto, trasporti ecc., effettuate nell'ambito della realizzazione del progetto, inferiori al limite di Euro 100,00 Iva esclusa (vedi *costi non ammissibili*), ai fini della "rendicontazione consuntiva" possono essere prese in considerazione esclusivamente se inserite in una "nota spesa" (comunque nel complesso di entità superiore Euro 100,00 iva esclusa) di un "collaboratore" chiaramente riconducibile alla realizzazione del progetto. Non sono ammessi scontrini riconducibili alle suddette categorie di qualsiasi entità, non inseriti in una "nota spesa".

Le fatture intestate direttamente alla società che presenta il "rendiconto" (se di entità superiore a Euro 100,00 IVA esclusa), riconducibili alle suddette categorie sono invece ammesse.

Costi non ammissibili:

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all'acquisto di scorte;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli, telecamere, mezzi tecnici, hardware e software per edizione, spese di investimento non strettamente connesse all'opera per cui si è richiesto il contributo e che rimangono nella disponibilità piena del richiedente anche dopo l'ultimazione della stessa ed eventuali altre spese che non siano giudicate idonee dalla commissione;
- d. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- e. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- f. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cine-audiovisiva;
- g. le spese relative alle diarie;
- h. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- i. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento 651/2014;
- j. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che

ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente se si riferiscono alla gestione ordinaria dell'impresa richiedente, ivi comprese le cooperative. Le prestazioni d'opera di soci o da coloro che rivestono cariche sociali nell'impresa richiedente possono considerarsi ammissibili, comunque entro il limite massimo del 30% del totale delle spese ammissibili, solo se chiaramente riferibili all'opera per cui si richiede l'agevolazione e se possono essere giustificati da buste paga con oneri ex-ENPALS o da fattura. Non saranno in nessun caso considerate ammissibili, neanche per una quota parte relativa al periodo di tempo impiegato nel progetto, compensi per prestazioni per cariche sociali con oneri a carico della gestione ordinaria INPS (quali a titolo di esempio: compenso per Presidente, compenso per il socio amministratore, etc).

Solo per le società di persone e/o per le ditte individuali, è altresì ammessa autocertificazione relativa al compenso percepito per una specifica prestazione fornita dal socio o dal titolare (nel rispetto del valore medio di mercato della prestazione stessa), chiaramente riconducibile al progetto e confermata nei credits dell'opera stessa.

- k. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- l. gli interessi passivi;
- m. le spese relative a pedaggi autostradali, ricariche telefoniche, spese per carburante;
- n. le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa;

I soggetti richiedenti, così come specificato all'art. 3.5. *Come rendicontare le spese*, in fase di rendicontazione devono presentare fatture quietanzate e giustificativi di spesa aventi valore fiscale, per l'ammontare corrispondente al 130% dell'importo assegnato dal fondo.

2.5. Tipologia ed intensità del contributo

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come contributi a fondo perduto. Il sostegno accordato al progetto non può superare il 50% del budget di spesa preventivato per lo sviluppo, e non può comunque essere:

- a. inferiore a Euro 10.000,00
- b. superiore a Euro 50.000,00

2.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

La richiesta di accesso ai benefici previsti dal Piemonte Film Tv Development Fund è compatibile con la richiesta e l'ottenimento di altri finanziamenti allo stesso progetto da parte della Regione Piemonte e la Città di Torino, enti fondatori della Fondazione Film Commission Torino Piemonte. La somma dei finanziamenti ricevuti dagli enti sopracitati non può comunque essere superiore al 50% del budget complessivo di spesa allegato all'istanza. Il superamento di questa percentuale comporta la revoca o la riduzione del sostegno accordato, con il conseguente recupero di eventuali somme già liquidate.

Le spese relative all'opera oggetto del contributo di cui al presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni generali in materia di cumulo degli aiuti:

- Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando: non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo strutturale e di Investimento europeo dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- Cumulo di Fondi Europei su spese diverse da quelle previsti dal bando. L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- Cumulo di agevolazioni fiscali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal bando. È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concesse con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- Cumulo sulle stesse spese previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
- alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione. - Cumulo sulle stesse spese con aiuti "de

“de minimis” con costi individuabili. L’agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse spese entro l’intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle spese.

- Cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti “de minimis” con costi non individuabili. L’agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio e se così previsti, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de “minimis” per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

Con riferimento alle produzioni audiovisive, si specifica:

Cumulo di contributi. I contributi concessi dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni nei limiti e con i vincoli individuati e definiti dall’art. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014 il quale prevede le seguenti intensità massime di aiuto:

1. 50% per la produzione di opere audiovisive
2. 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
3. 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell’elenco del comitato per l’assistenza allo sviluppo (DAC) dell’OCSE.

Inoltre verrà verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l’80% del bilancio totale di produzione. Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell’intensità di aiuto prevista.

3. PROCEDURE

3.1. Come presentare la domanda

La domanda di contributo deve essere compilata utilizzando i moduli presenti all’indirizzo:

www.fctp.it/piemontefilmdevelopmentfund

- Application Form;
- Piano dei costi;
- Fonti di finanziamento;
- Dichiarazione Cumulo Aiuti;
- Dichiarazione Deggendorf;
- Dichiarazione sostitutiva requisiti
- Piemonte Film Tv Development Fund - Check List

N.B. Rispetto ai FORM “allegati” al presente bando si raccomanda di utilizzare quelli presenti a partire dalla data di pubblicazione del bando sul sito della Film Commission Torino Piemonte (04 maggio 2022) e non quelli relativi a versioni precedenti.

La scadenza per l’invio delle domande di partecipazione al presente bando - prima sessione 2022 - è fissata a mercoledì **15 giugno 2022**.

La presentazione - completa di tutti gli allegati obbligatori richiesti - deve avvenire esclusivamente con invio per PEC, inviata a:

fctpdevelopment@legalmail.it

N.B. non verranno presi in considerazione istanze inviate in forma diversa da quanto prescritto dal presente bando o ad indirizzi email e email pec diversi da quello specificato al punto 3.1. Come presentare la domanda

Tutti i materiali devono essere compressi in un’unica cartella o più cartelle in invii successivi (tutti gli invii devono avvenire entro i termini stabiliti. Non verranno prese in considerazione domande anche solo in parte pervenute oltre i termini).

Il nome della/delle cartelle deve essere composto da:

- “NomeRichiedente_TitoloProgetto”;

Il nome dei files all'interno delle cartelle deve essere composto da
- "TitoloProgetto_NomeFile".

Per NomeFile si intende il contenuto dello stesso, ad esempio: CurriculumAutore,
Cronoprogramma, VisuraCamerale, ecc.

La/le email di invio devono contenere tutti gli allegati facenti parte del dossier di presentazione della domanda, non saranno prese in considerazione domande facenti semplicemente riferimento a link esterni.

NOTA BENE: la non completezza della documentazione inviata (vedi l'art. 3.1.1. *Allegati obbligatori*) comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione.

Gli uffici della Film Commission Torino Piemonte svolgono la fase istruttoria, richiedendo le eventuali integrazioni e i chiarimenti necessari ai fini della ricevibilità e ammissibilità della domanda. I componenti della Commissione possono richiedere ulteriori eventuali integrazioni o chiarimenti ai fini della valutazione tecnico finanziaria e di merito (vedi anche l'art. 3.2. *Come viene valutata la domanda*).

3.1.1. Allegati obbligatori

La domanda di finanziamento deve essere corredata, pena esclusione, dei seguenti allegati:

Per le opere non seriali:

- a. soggetto, che contenga la linea principale della storia, l'approccio, la visione e il genere dell'opera;
- b. trattamento o stesura provvisoria della sceneggiatura, consistente in un racconto che presenti e descriva i personaggi, le loro azioni e i contesti nei quali sono inseriti.

Per le opere seriali:

- c. soggetto breve di serie;
- d. profilo dei personaggi;
- e. progetto di serializzazione, con indicazione di formato, durata, genere e struttura degli episodi e della serie, modelli di riferimento;
- f. soggetto o stesura provvisoria della sceneggiatura della puntata pilota;

Per tutte le tipologie di opere:

- g. copia leggibile di un valido documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente, o del soggetto delegato firmatario del modulo di domanda;
- h. copia della delega che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato;
- i. Application Form, compilata in ogni sua parte, seguendo le indicazioni di compilazione;
- j. piano dei costi;
- k. fonti di finanziamento;
- l. atti attestanti la titolarità dei diritti di elaborazione a carattere creativo, di cui all'art. 2.2. *Investimenti ammissibili*;
- m. relazione che metta in luce le strategie di sviluppo (e pre-produzione) e le potenzialità produttive e distributive dell'opera finale;
- n. in caso di progetti riconducibili a più soggetti, delega al capofila a presentare la richiesta e a ricevere il contributo, sottoscritta dagli altri soggetti;
- o. in caso di co-produzione ovvero compartecipazione o produzioni internazionali, memo deal o lettera di interesse dei partner internazionali;
- p. cronoprogramma dello sviluppo
- q. curricula (e filmografia completa) di produttore, autori, sceneggiatore;
- r. visura camerale di data non anteriore ai tre mesi precedenti la scadenza del bando, con elenco dei soci e ripartizione delle quote, con cariche e qualifiche sociali). La presentazione di una visura camerale datata anteriormente a quanto indicato comporta l'esclusione del progetto dalla selezione. Fa fede esclusivamente la data di emissione del documento, per cui non sono ammesse "autocertificazioni" a titolo di aggiornamento di un documento datato anteriormente.
- s. coordinate bancarie complete del soggetto richiedente;
- t. dichiarazione di intenti (relazione artistica);
- u. tutte le dichiarazioni obbligatorie (elencate all'art. 3.1.3. **Dichiarazioni obbligatorie**)

3.1.2. Documentazione facoltativa ai fini della valutazione di merito

Il seguente materiale facoltativo può essere allegato alla domanda o fatto pervenire direttamente alla Film Commission Torino Piemonte, anche con posta raccomandata o brevi manu, fino a 10 giorni successivi alla data di scadenza del bando e verrà preso in considerazione dal Comitato di valutazione a patto che la domanda, pervenuta nei tempi previsti, risulti regolare alla fase istruttoria:

- a. curricula degli eventuali professionisti già individuati (regista, direttore della fotografia, autore del montaggio, autore della musica, scenografo, costumista, etc.);
- b. contratto già stipulato, ovvero lettera di intenti o altra documentazione sottoscritta con il regista, ovvero con i professionisti di cui alla lettera a. precedente;
- c. Lettera di interesse o analoga documentazione degli interpreti principali;
- d. lavori precedenti (Film, Trailer, Teaser, Serie Tv: sono ammessi anche link);
- e. altri materiali artistici (storyboard, moodboard, o altro materiale grafico);
- f. altri materiali ritenuti utili alla presentazione del progetto.

3.1.3. Dichiarazioni obbligatorie

La domanda di finanziamento dovrà inoltre essere corredata, pena esclusione, delle seguenti dichiarazioni obbligatorie, i cui modelli sono disponibili sul sito della Film Commission Torino Piemonte:

www.ftp.it/piemontefilmtvdevelopmentfund

- a. dichiarazione “Deggendorf” in applicazione della c.d. “clausola Deggendorf” (Allegato Dichiarazione Deggendorf);
- b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul cumulo di aiuti (Allegato Dichiarazione cumulo aiuti).
- c. Dichiarazione possesso dei requisiti.

Tutti i documenti e gli allegati (ove previsto), componenti la documentazione della domanda di contributo, devono essere firmati dal legale rappresentante o dal soggetto delegato (la firma deve corrispondere a quella presente sul documento di riconoscimento (allegato alla domanda) del legale rappresentante del soggetto richiedente, o del soggetto delegato firmatario del modulo di domanda. Non è richiesta la firma digitale elettronica dei documenti.

Non possono essere presentate più domande di contributo nell’ambito di una medesima sessione di bando, salvo che l’istante dichiari esplicitamente, con successiva domanda relativa allo stesso o ad altro progetto inviata entro i termini previsti, di annullare e sostituire il precedente invio.

Con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicate.

Tutte le dichiarazioni rese per la presentazione della domanda di accesso ai benefici del presente bando sono da intendersi quale dichiarazione sostitutiva dei requisiti, ovvero rese dal dichiarante nella piena consapevolezza della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 e dell’art. 77 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità. Con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

3.2. Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate nel rispetto di quanto previsto dal presente bando. Nel dettaglio, la procedura di valutazione si articola in: istruttoria di ricevibilità; istruttoria di ammissibilità, valutazione tecnico finanziaria e valutazione di merito.

L'istruttoria di ricevibilità e di ammissibilità viene svolta dagli Uffici della Film Commission Torino Piemonte. La procedura di ricevibilità e di ammissibilità viene effettuata sulla base della verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

a. Ricevibilità:

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando	Si / no
Completezza e regolarità della domanda e della documentazione allegata	Si / no

b. Ammissibilità:

Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo ai potenziali beneficiari (requisiti dei beneficiari)	Si / no
Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando (requisiti del progetto):	Si / no
- tipologia dell'investimento coerenti con le prescrizioni del bando	Si / no
- cronoprogramma di realizzazione dell'investimento compatibile con i termini fissati dal bando	Si / no
compatibilità dell'investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando, dalla normativa nazionale e unionale	Si / no

Fermo restando quanto indicato, gli Uffici della Film Commission Torino Piemonte verificano la sussistenza della valenza culturale del progetto di produzione, sulla base degli elementi di seguito riportati:

- a. soggetto o sceneggiatura dell'opera tratta da opera letteraria o teatrale italiana o europea;
- b. soggetto o sceneggiatura dell'opera riguardante tematiche storiche, leggendarie, religiose, sociali, artisti-che o culturali italiane o europee;
- c. soggetto o sceneggiatura riguardante una personalità o un carattere italiano o europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale italiana o europea;
- d. ambientazione territoriale, parziale o totale, del soggetto dell'opera sul territorio regionale;
- e. dialoghi originali girati in lingua italiana o lingue appartenenti alle minoranze linguistiche del Piemonte;
- f. presenza significativa di artisti e talenti creativi (regista, autore del soggetto, sceneggiatore, attori principali e secondari, autore delle musiche, direttore della fotografia, scenografo, costumista, montatore, arredatore, capo-truccatore) operanti in ambito cinematografico o audiovisivo italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo - SEE.

La valenza culturale è riconosciuta qualora ricorrano almeno due delle condizioni sopra elencate.

Nelle fasi di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità, i requisiti sopra elencati costituiscono elementi di procedibilità della fase istruttoria: l'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda.

Il Responsabile del procedimento, per mezzo degli Uffici della Film Commission Torino Piemonte, si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili all'istruttoria tramite richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 7 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di contributo è dichiarata non ammessa alle successive fasi del processo di valutazione. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma fa fede la data di invio a mezzo Posta Elettronica Certificata. Il Responsabile del procedimento, per mezzo degli Uffici della Film Commission Torino Piemonte,

provvede a comunicare ai soggetti non ammessi alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito i motivi di esclusione.

Le domande di finanziamento che hanno superato positivamente la fase istruttoria di ricevibilità e ammissibilità accedono alla valutazione tecnico/finanziaria e di merito, per le quali il Responsabile del procedimento si avvale di una Commissione di valutazione, appositamente nominata, composto da tre esperti del comparto cinema e audiovisivo, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche o scientifiche.

Gli elementi specifici sui quali si basa la valutazione tecnico finanziaria e di merito dei progetti sono così articolati:

- a. qualità e originalità del soggetto o del trattamento, nonché degli altri materiali artistici allegati alla domanda;
- b. potenziale di realizzazione dell'opera;
- c. per le opere cinematografiche, potenziale di diffusione e fruizione dell'opera nei festival e nelle sale cinematografiche, in Italia e all'estero;
- d. per le opere seriali, potenziale di diffusione e fruizione televisiva (o web) in Italia e all'estero.
- e. curriculum del soggetto richiedente, con particolare riferimento ai risultati conseguiti al seguito di precedenti sostegni da parte della Fondazione Film Commission Torino Piemonte e dei suoi enti fondatori, la Regione Piemonte e la Città di Torino;
- f. curriculum dei singoli e delle strutture artistiche, culturali e professionali coinvolte nel progetto, con particolare attenzione ad eventuale autore/i, sceneggiatore/i, regista (se individuato), residenti in Piemonte, altri professionisti coinvolti residenti in Piemonte, altri soggetti e strutture operanti sul territorio piemontese;
- g. caratteri di continuità con esperienze precedenti;
- h. coproduzioni e/o collaborazioni artistiche con altri soggetti nazionali e/o internazionali;
- i. congruità del preventivo dei costi;
- j. pluralità dei soggetti che intervengono nel finanziamento del progetto;
- k. valutazione della reale fattibilità dell'iniziativa e sostenibilità del bilancio di previsione;
- l. eventuale ambientazione piemontese dell'opera (con percentuale di riprese previste sul territorio piemontese come da Application form allegata);
- m. eventuale valorizzazione specifica, in ambito culturale, di aspetti, storia, personaggi legati al territorio piemontese (con esclusione dei progetti con caratteristiche e finalità specifiche di promozione turistica e marketing territoriale);

Per la valutazione dei suddetti criteri vengono tenuti in specifica considerazione documenti, lettere di interesse o contratti che attestino l'effettiva sussistenza di collaborazioni artistiche, culturali e professionali, di compartecipazione economica, di impegni di distribuzione e diffusione.

Il Comitato di valutazione valuta le istanze pervenute, analizza i progetti in base alla loro qualità e alla rispondenza dei criteri indicati e stabilisce a proprio insindacabile giudizio il relativo sostegno economico fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

3.3. Come viene concesso ed erogato il contributo.

Il procedimento amministrativo si conclude entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze.

Sono fatte salve motivate proroghe del suddetto termine: delle proroghe verrà data pubblicità sul sito della Fondazione.

Alla concessione del contributo per i progetti ammessi a finanziamento, gli Uffici della Film Commission Torino Piemonte:

- b. accertano che il destinatario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altri contributi precedentemente concessi;
- c. verificano che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;

d. registrano le somme ed interrogano il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115, ai fini della regolare concessione, eventuale variazione ed erogazione del contributo e al fine di verificare e garantire, tra altro, il rispetto dei divieti di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, il rispetto della clausola "Deggendorf".

Il Responsabile del procedimento ratifica il risultato degli accertamenti suddetti e l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle domande ammesse alla fase successiva di valutazione (tecnico-finanziaria e di merito). Al termine dei lavori del Comitato di valutazione, il Responsabile del procedimento approva l'elenco dei progetti finanziati e contestualmente ne coordina, per mezzo degli Uffici della Film Commission Torino Piemonte, la pubblicazione ufficiale alla seguente pagina web:

www.fctp.it/piemontefilmtvdevelopmentfund

A tutti i soggetti che hanno presentato istanza gli Uffici della Film Commission Torino Piemonte comunicano a mezzo posta elettronica certificata:

- a. l'ammissione al sostegno, l'importo del contributo concesso e il relativo codice di iscrizione dell'aiuto nel Registro Nazionali Aiuti (R.N.A), la procedura di erogazione;
- b. la non ammissione - precisando sia l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia l'esito della valutazione tecnico-finanziaria e di merito.

In caso di non ammissione sarà comunque possibile richiedere agli Uffici della Film Commission Torino Piemonte un incontro al fine di approfondirne le motivazioni.

Nel caso in cui il soggetto richiedente non abbia sede legale, né operativa in Piemonte, deve costituire una sede operativa in Piemonte entro la comunicazione di avvio dei lavori (massimo entro tre mesi dalla data ufficiale di comunicazione della graduatoria di accesso ai benefici), pena la "revoca" del contributo assegnato.

L'acconto non potrà essere erogato fino alla verifica del requisito suddetto (almeno una sede operativa in Piemonte).

I progetti che hanno superato positivamente la fase istruttoria di ricevibilità e ammissibilità ma non hanno avuto accesso al sostegno possono essere ripresentati nei bandi successivi.

Il contributo assegnato è liquidato da Film Commission Torino Piemonte in due quote:

- a. acconto del 70% a seguito della presentazione di dichiarazione di avvio attività (congiuntamente all'emissione della relativa fattura elettronica) inviata a Film Commission Torino Piemonte secondo le seguenti modalità:
 - con invio per posta certificata all'indirizzo fctpdevelopment@legalmail.it (fa fede data di accettazione della mail da parte del server di posta certificata).
- b. saldo del 30% a seguito di presentazione della documentazione e del materiale previsto nel successivo art. 3.5 Come rendicontare le spese (congiuntamente all'emissione della relativa fattura elettronica), previa positiva verifica da parte della Commissione.

I tempi di pagamento delle quote sono vincolati alla disponibilità di cassa.

3.4. Tempi di realizzazione

I tempi di realizzazione devono rispettare quanto previsto nel cronoprogramma allegato all'istanza di accesso al Fondo. Il progetto deve essere comunque realizzato in un arco temporale così articolato:

- a. comunicazione di avvio lavori entro 3 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno;

Nota bene: la data di avvio lavori può anche essere precedente alla partecipazione al bando,

coerentemente al cronoprogramma presentato nel dossier; la comunicazione di avvio dei lavori deve pervenire agli uffici di Film Commission Torino Piemonte entro e non oltre 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al sostegno con:

- con invio per posta certificata all'indirizzo fctpdevelopment@legalmail.it con oggetto "Piemonte Film Tv Development Fund - avvio dei lavori" (fa fede data di accettazione della mail da parte del server di posta certificata).

b. conclusione entro i 20 mesi successivi alla data della comunicazione di "Avvio dei lavori", con la presentazione della documentazione e del materiale previsto all'art. 3.5 Come rendicontare le spese e secondo le modalità già specificate all'art. 3.3 alla lettera b Come viene erogato il contributo. Non sono ammesse proroghe dei termini indicati. In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, che dovranno in ogni caso essere comprovati, è facoltà del Responsabile del procedimento procedere all'accoglimento di eventuali variazioni delle tempistiche sopra individuate.

3.5. Come rendicontare le spese

La documentazione consuntiva deve essere presentata a Film Commission Torino Piemonte entro i termini stabiliti all'art. 3.4. *Tempi di realizzazione*, secondo la seguente articolazione:

- a. relazione dettagliata relativa al lavoro svolto;
- b. sceneggiatura definitiva (in italiano);
- c. copia del consuntivo del piano dei costi e delle fonti di finanziamento firmato (riprendendo e completando i moduli presentati per la richiesta di sostegno) con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- d. copia di fatture quietanzate e giustificativi di spesa aventi valore fiscale, per l'ammontare corrispondente al 130% dell'importo assegnato dal fondo.

La consegna della documentazione di cui sopra deve avvenire:

- con invio per posta certificata all'indirizzo fctpdevelopment@legalmail.it con oggetto "Piemonte Film Tv Development Fund - rendicontazione "Titolo progetto" (fa fede data di accettazione della mail da parte del server di posta certificata).

3.6. Variazioni di progetto

Qualsiasi variazione, sia sul piano artistico e culturale, sia sul piano produttivo, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo deve essere obbligatoriamente comunicata a Film Commission Torino Piemonte entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta variazione, e da questa autorizzata. Non sono comunque autorizzate variazioni tali da inficiare specifici elementi e caratteristiche che hanno contribuito alla valutazione positiva della domanda di contributo da parte della Commissione di valutazione.

Le comunicazioni di variazione devono avvenire:

- con invio per posta certificata all'indirizzo fctpdevelopment@legalmail.it con oggetto ""Piemonte Film Tv Development Fund - Variazione di progetto" (fa fede data di accettazione della mail da parte del server di posta certificata).

La Commissione istituita da Film Commission Torino Piemonte valuta la comunicazione di variazione di progetto e concede a suo insindacabile giudizio l'autorizzazione alla variazione proposta, che sarà comunicata entro e non oltre 10 giorni via posta elettronica certificata. La mancata autorizzazione comporta la revoca del contributo.

Nel rendiconto consuntivo può essere ammessa una diminuzione delle spese non superiore al 20% di quanto dichiarato nel preventivo (percentuale sia riferita ai costi totali, sia alla parte specifica di spesa sul Piemonte). Possono essere ammesse differenze più elevate su presentazione di una relazione dettagliata che motivi e giustificichi la diminuzione del budget, solo nel caso in cui il progetto resti sostanzialmente coerente con quanto dichiarato in sede di istanza. Nel caso di una

diminuzione delle spese per una percentuale superiore al 20% sarà quindi decisione del Responsabile del Procedimento accogliere le motivazioni dichiarate, ridurre il valore del sostegno accordato in proporzione alla diminuzione del budget oppure - nel caso di non accoglimento delle motivazioni a fronte di un progetto sostanzialmente incoerente rispetto a quanto dichiarato in sede di istanza - revocare il contributo assegnato.

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere, sia successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata, ai sensi della normativa nazionale e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relative al beneficiario o alle spese sostenute, si dà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi della normativa nazionale di riferimento, il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto", che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati, per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

A tal fine è necessario comunicare, contestualmente alla presentazione della domanda di contributo e in fase di rendicontazione, la sede di conservazione di tutta la documentazione relativa al progetto, alle spese sostenute, e la persona di riferimento (inclusi i suoi contatti) per i controlli di I e II livello.

6. REVOCHE E RINUNCE E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

6.1. Revoca e riduzione del contributo

Il contributo potrà essere totalmente o parzialmente revocato nei seguenti casi:

- a. assenza originaria o sopravvenuta dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti;
- b. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- c. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- d. nel caso in cui a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- e. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- f. qualora nel corso dello sviluppo del progetto siano rilevati gravi inadempimenti;
- g. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267, o ad altre procedure concorsuali;
- h. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- i. mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti dal presente bando.

6.2 Rinuncia del contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare una comunicazione ufficiale a Film Commission Torino Piemonte:

- con invio per posta certificata all'indirizzo fctpdevelopment@legalmail.it con oggetto "Piemonte Film Tv Development Fund - Rinuncia" (fa fede data di accettazione della mail da parte del server di posta certificata).

Nel caso in cui la rinuncia (o la revoca) avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la restituzione dell'importo già erogato, per il quale il beneficiario emetterà regolare nota di credito elettronica a favore di Film Commission Torino Piemonte, procedendo contestualmente con la restituzione del relativo importo tramite bonifico bancario da effettuarsi su c/c della Fondazione.

6.3. Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente bando. Il soggetto beneficiario si impegna a sviluppare e realizzare il progetto in termini coerenti con quanto presentato nella richiesta, sia sul piano artistico e culturale, sia sul piano produttivo per quanto riguarda i ruoli artistici e professionali. In caso di modifiche sostanziali del progetto, tali da alterare profondamente l'identità e le finalità dello stesso, o nel caso di modifiche del rapporto tra produttore e autori/regista, può essere riconsiderata l'assegnazione del sostegno accordato, con il conseguente recupero di eventuali somme già liquidate.

Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle forme contrattuali vigenti in materia e al regolare pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali.

Il soggetto produttore si impegna inoltre a:

- inserire nei titoli di testa del progetto audiovisivo realizzato la dicitura: "sviluppato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Film Tv Development Fund";
- inserire nei titoli di coda i loghi di Film Commission Torino Piemonte, Città di Torino e Regione Piemonte e la dicitura "sviluppato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Film Tv Development Fund";
- inserire in tutti i materiali di promozione e comunicazione i loghi di Film Commission Torino Piemonte, Città di Torino e Regione Piemonte e la dicitura "sviluppato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Film Tv Development Fund".

Il soggetto produttore si impegna a comunicare a Film Commission Torino Piemonte la conclusione del progetto (si intende la conclusione del progetto filmico definitivo) e la sua prima proiezione pubblica. Si impegna altresì a comunicare eventuali partecipazioni a festival, rassegne, trasmissioni TV, premi e riconoscimenti, anche in seguito alla presentazione della rendicontazione e alla chiusura dei lavori, contribuendo autonomamente e/o dietro richiesta della Film Commission Torino Piemonte a una comunicazione puntuale e aggiornata della Fondazione.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (artt. 13-14 del Reg.to UE 2016/679)

Recapiti e contatti:

il titolare del trattamento è FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE. La sede è in Torino (TO), Via Cagliari, 42, cap 10153. I recapiti sono: tel. 011 2379212, email. privacy@fctp.it. Il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) è SPAZIOTTANTOTTO SRL contattabile all'email dpo@spazio88.com

Fonti e categorie dei dati personali:

I dati raccolti riguardano i seguenti interessati:

- i legali rappresentanti delle società che si candidano al bando, presso cui i dati sono raccolti direttamente mediante la modulistica di bando e successivamente, in caso di aggiudicazione del finanziamento;
- i collaboratori e le altre persone aventi causa con il soggetto proponente, qualora siano citati nella documentazione di bando inviata dal proponente (es. regista, ecc.)

La raccolta riguarda documenti e moduli contenenti dati comuni del seguente tipo: nome e cognome, recapiti (numero di telefono fisso e cellulare, indirizzo email), visura camerale, curriculum vitae pubblico). Alcuni dati potrebbero essere

raccolti dal Titolare presso banche dati pubbliche, internet, ecc. per verificare quanto dichiarato per la partecipazione al bando o anche successivamente, in caso di aggiudicazione del finanziamento.

Finalità e basi giuridiche del trattamento:

I dati personali raccolti presso i soggetti terzi di cui il Titolare si avvale per le procedure di selezione ovvero comunicati dal proponente stesso sono trattati ed utilizzati per dar seguito alla richiesta di partecipazione al bando del soggetto proponente: più precisamente, per procedere alla verifica dei presupposti per la partecipazione, per la selezione e/o per l'aggiudicazione ed in generale per lo svolgimento del bando e per i procedimenti amministrativi conseguenti per il monitoraggio e per la rendicontazione di spesa. Inoltre i dati sono trattati secondo gli obblighi di legge per anticorruzione, trasparenza, accesso civico e accesso amministrativo agli atti.

Alla fine della procedura di selezione sarà pubblicata sul sito del Titolare una lista dei soli soggetti vincenti, in cui potrebbero comparire anche dati personali nominativi.

Il trattamento, in quanto relativo alla selezione mediante bando pubblico, è fondato, ai sensi degli artt. 6 (b, c) del Reg.(UE) 2016/679, sull'attività precontrattuale tra il titolare e il proponente, tenuto conto che i dati contenuti nella documentazione (es. dichiarazioni, autocertificazioni, attestazioni, relazioni, curricula, ecc.) sono spontaneamente trasmessi dal proponente anche per conto degli altri interessati, ai fini della partecipazione. La verifica e il monitoraggio sulla rendicontazione spettano all'ente finanziatore.

Conseguenze del rifiuto di conferire i dati:

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, fermo restando che la mancata produzione degli stessi comporterà l'esclusione dal procedimento ovvero la mancata aggiudicazione.

Modalità di trattamento dei dati:

Le modalità di trattamento dei dati personali sono effettuate attraverso supporti cartacei e strumenti informatici; specifiche misure di sicurezza sono adottate per evitare usi illeciti o non corretti, perdita o distruzione dei dati, ed accessi non autorizzati. Non è svolto un processo decisionale automatizzato (ad es. di profilazione).

Trattamenti extra UE:

Il trattamento avverrà in Italia e UE.

Periodo di conservazione:

La conservazione dei dati e dei documenti dura fino al termine della prescrizione legale dalla conclusione del bando o dalla conclusione del progetto nel caso degli aggiudicatari. È fatto salvo l'ulteriore trattamento dei dati in caso di forza maggiore (ad es. per contenziosi legali, ecc.) e con riferimento al trattamento per il soggetto aggiudicatario.

Categorie di destinatari:

I dati (solo quelli indispensabili) sono comunicati

- a incaricati e responsabili del trattamento, tanto interni all'organizzazione della scrivente, quanto esterni, che svolgono specifici compiti ed operazioni tra cui
 - il personale Amministrativo responsabile dei procedimenti finalizzati all'espletamento della gara;
 - i componenti del Comitato, composto dal Responsabile della Prevenzione e Trasparenza e il direttore;
 - eventuali consulenti tecnici;
- nei casi ed ai soggetti previsti dalla legge

I dati non saranno oggetto di diffusione a meno di disposizioni di legge contrarie e fatta salva la pubblicazione della lista nominativa e per gli eventuali obblighi di trasparenza, accesso civico, ecc.

Diritti dell'interessato:

In ogni momento potrà: esercitare i Suoi diritti (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione, assenza di processi di decisione automatizzati) quando previsto nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. dal 15 al 22 del GDPR (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32016R0679&from=IT#d1e2168-1-1>); proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it); qualora il trattamento si basi sul consenso, revocare tale consenso prestato, tenuto conto che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

8. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile pro tempore del procedimento è il Direttore della Film Commission Torino Piemonte Paolo Manera.

In caso di inerzia del Responsabile del Procedimento e/o della Commissione valutatrice oltre i termini di cui al punto 3.3, gli interessati possono rivolgersi al Presidente della Fondazione, all'indirizzo PEC fctp@legalmail.it, chiedendo di adottare ogni provvedimento utile, in sostituzione del Responsabile del Procedimento, e/o di nominare una nuova Commissione al fine di concludere la procedura.

9. CONTATTI

<p>Film Commission Torino Piemonte Via Cagliari 42 10153 Torino - ITALIA T +39 011 2379212</p> <p>Posta certificata: fctpdevelopment@legalmail.it Web: www.fctp.it/piemontefilmtvdevelopmentfund</p>	<p>Eventuali chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a:</p> <p><i>Direttore</i> Paolo Manera manera@fctp.it</p> <p><i>Segreteria Piemonte Film Tv Development Fund</i> Alfonso Papa papa@fctp.it</p>
--	---